

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Poker di mostre ma sulla Civica «niente domande»

È un poker di mostre quello inaugurato dalla Fondazione Modena Arti Visive in occasione del Festival Filosofia. Mostre destinate a sorprendere il visitatore. La presentazione poteva essere occasione per avere risposte sul caso Galleria Civica, ma la direttrice Diana Baldon ha detto: «Stop alle domande». /PAG. 14 E 15



La direttrice Diana Baldon

«Ora siamo impegnati per un piano operativo strategico parleremo più avanti»

Lasciata sola nel giorno del lancio di ben quattro nuove esposizioni la responsabile non vuole rispondere alle polemiche

IL CASO

Galleria Civica in crisi La direttrice Baldon «Stop alle domande»

I problemi della Galleria Civica? «Stop alle domande».

È andata così ieri mattina, alla presentazione delle quattro mostre dell'ente che riunisce la gestione di Galleria Civica e Museo della Figurina (del Comune) con Fondazione Fotografia della Fondazione Cassa di risparmio di Modena. Dopo appena un paio di tentativi di cercare risposte sulle polemiche che stanno investendo in questi giorni la Civica, la direttrice ha detto: «stop».

A ottobre l'ente, dal quale 5 dipendenti si sono già allontanati, compirà un anno. La direttrice generale Diana Baldon, padovana con esperienze di lavoro in Scandinavia dove spesso dimora, almeno ci ha messo la faccia. Già, perché in un momento delicatissimo, con il malumore di vecchi e nuovi dipendenti lasciato trapelare sui giornali, ieri non c'erano le istituzioni a supportarla. Neppure i vertici della sua. Sarà stato «casuale», come la stessa direttrice si sforzava di dire, ma in sala alla presentazione di ben 4

mostre prodotte da Fmav non c'era il presidente dell'ente Gino Lugli. Non c'erano neppure i rappresentanti del Cda della Fmav, Martina Bagnoli, Luigi Benedetti, Paolo Credi e Daniela Goldoni. Non c'erano i soci del nuovo ente, Comune e Fondazione Cassa: sindaco Muzzarelli e presi-

dente Paolo Cavicchioli che la Fmav, oppure l'assessore alla cultura Gianpietro Cavazza. Ma appunto le assenze sarebbero una «casualità»: un errore, quindi, la scelta di una conferenza stampa importante? I problemi del nuovo corso, in realtà, paiono molti e voci di corridoio assicurano che si stanno ammettendo errori cercando di correggere la rotta per quanto possibile. A fianco delle preoccupazioni di molti - legittime, quantomeno curiose certe scelte - va anche ricordato che in precedenza Galleria Civica, Fondazione Foto e Figurina comunque non brillavano nel panorama nazionale dal punto di vista espositivo. E ora certe critiche di dipendenti ed ex dipendenti vanno

anche lette alla luce del tentativo di modificare un po' le cose. Certo è che ieri era pochissima la voglia di parlare di Diana Baldon: «I cataloghi? Li abbiamo fatti, la prima mostra qui al Museo della Figurina Panini ce l'aveva; la mostra estiva di fotografia degli studenti al Mata Madame Gerard idem, mentre Rafman ha il suo librettino».

Per completezza va ricordato che la prima mostra Panini aveva un catalogo preparato dal precedente staff e il catalogo di Madame Gerard è un opuscolo a colori. Purtroppo la mostra, importante, di Rafman non ha un «librettino», ma una serie di fogli in bianco e nero tenuti insieme da una graffetta. Un ciclostile anni '70 e ancora una volta nessun testo critico di Baldon. Per il resto la direttrice si limita a spiegare: «Capisco le tante domande, le affronteremo, ora siamo impegnati per un piano operativo strategico triennale e presto saremo orgogliosi di fare un bilancio». E poi «stop alle domande». —

STEFANO LUPPI

BY NC ND ILLUSTRAZIONI RISERVATE

I DUBBI

110 quesiti sul Mav in attesa di risposta

1. Bilancio. A 11 mesi dalla nascita di Modena Arti Visive qual è la situazione e come sono stati spesi i due milioni di budget del primo anno?

2. Fuga dei dipendenti. Già cinque dipendenti (tre con contratto pubblico due con contratto privato) dopo pochi mesi hanno chiesto e ottenuto di essere spostati. Si sono perdute professionalità costruite nel corso degli anni? Quale il motivo?

3. Sostituzioni. Quando e come verranno sostituite queste professionalità costruite nel corso degli anni?

4. Cataloghi spariti. Quale il motivo della scelta di non pubblicare i cataloghi delle mostre?

5. Contenuti critici. Da quando è a Modena la direttrice non ha mai prodotto un contenuto critico delle varie mostre pubblicate. I motivi di questa scelta?

6. Telelavoro. Si parla di un direttore che lavora spesso in «telelavoro» dall'estero. Fondazione Mav non necessiti di una attività continuativa e fisica?

7. Visitatori. Perché la Fmav non diffonde i dati sui visitatori delle mostre?

8. Sito internet. Perché a otto mesi dalla nascita non esiste ancora un sito internet?

9. Scuola di foto. Come funziona e si mantiene con le entrate, come era stato stabilito all'inizio in Fondazione Cassa, la Scuola di master di Fondazione Foto?

10. Troppi direttori. Presto sarà assunto un «direttore di gestione», con parte dei compiti sovrapponibili e quelli svolti da Baldon. Qual è il motivo di questa nuova figura?

S.L.

PODISMO

Scatta Walk for Aism, una camminata per la solidarietà

Inserita nell'ambito del Settembre Formiginese è organizzata dall'associazione sclerosi multipla

Sabato sarà un momento speciale per la solidarietà targata anche Uisp Modena, grazie all'idea della camminata "Walk for Aism", organizzata dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Modena che si terrà a Formigine. UispModena collabora a questa iniziativa, riconoscendone i contenuti e forte di una collaborazione ed amicizia decennale con AISM. La camminata, inserita nelle iniziative del Settembre Formiginese, prenderà il via dalla centralissima piazza antistante il castello alle 17.30 e si snoderà in un percorso sino al centro di Protezione Civile lungo un tragitto di ciclopedonali e percorsi protetti. Per la camminata è stata prodotta una maglietta e il ricavato della giornata andrà appunto a favore della sezione Aism che



si adopera in diverse azioni di sostegno ai malati e alle loro famiglie. Grazie al gruppo TSM di Formigine (Tutto Si Muove) sarà possibile dopo la camminata fermarsi insieme a cena per gustare alcuni classici nostrani. Le adesioni e iscrizioni si raccolgono prima della partenza della manifestazione (il corner iscrizioni AISM presente dalle 15) ma ci si può iscrivere anche prima lasciando il nominativo.

PRISONS

Uisp Modena è tra i partner della mostra fotografica "Prisons", sulle condizioni dei detenuti nelle carceri italiane. Una mostra con scene e ritratti immortalati tra 2002 e 2006. Tra questi istituti detentivi c'è anche quello del quartiere Sant'Anna a Modena, uno dei più grandi e popolati a livello nazionale. La mostra sarà presentata domani all'interno del programma del Festival della Filosofia. Il tema a cui è dedicato il festival infatti, la verità, ha permesso di declinare la mostra e le foto di Francesco Cocco nel modo più naturale possibile, quella di una verità inconfessabile per chi non ha mai varcato le soglie di un istituto di pena, un viaggio in un mondo stretto in cui il tempo è dilatato all'inverosimile. —



Modena
Annabel Elgar
espone a Metronom

È visitabile fino al 13 ottobre, presso Metronom di via Carteria 10, la mostra "The Dust un my Pocket" di Annabel Elgar, una selezione di opere recenti della serie "Cheating the Moon" e la serie inedita "Moon in the Desert". Questi sono gli orari di visita della mostra in occasione de Festival Filosofia: venerdì e sabato dalle ore 10 alle 23, domenica dalle ore 10 alle 19.



Arte e polemiche

Poker di mostre per sorprendere e affascinare con le arti visive

Da Kurokawa alla Galleria Civica a Barucchello al Mata
Al Museo Figurina "Commodore 64" è un pezzo da museo

Stefano Luppi

È vasto, spettacolare dal punto di vista espositivo e piuttosto variegato il parterre di mostre che Fondazione Modena Arti visive (Fmav) inaugura in occasione dell'imminente edizione numero 18 di Festivalfilosofia di Modena, Carpi e Sassuolo. Jon Rafman alla Palazzina Vigarani è un artista internazionale alla prima retrospettiva in Italia - e quindi l'assenza di un libro dove riflettere sulla sua importanza mantenendo memoria nel tempo dell'appuntamento è ancor più impossibile da comprendere - ma anche le altre sono notevoli. Gianfranco Barucchello al Mata (Livorno, 1924) attualmente vede una sua ampia rassegna in uno dei principali musei d'arte contemporanea d'Europa, il Mart di Rovereto con cui Fmav collabora.

DAL GIAPPONE ALLA CIVICA

Ryoichi Kurokawa, giapponese, a Palazzo Santa Margherita, è già stato a Modena ed è un interessante caso di artista a cavallo tra digitale, musica elettronica e arte visiva mentre "Vero o falso?" al Museo della Figurina invita a riflettere in epoca di fake news. "Ryoichi Kurokawa. al-jabr (algebra)", da domani al 24 febbraio, a cura di Node - festival internazionale di musica elettronica e live media che compie dieci anni è la prima personale in un'istituzione italiana dell'artista giapponese. Raccoglie alcune tra le sue produzioni recenti più significative, attraverso un percorso multisensoriale caratterizzato da importanti opere audiovisive, installazioni, sculture e stampe digitali.

«L'artista - spiega il curatore

Filippo Aldovini - si occupa delle opere che esponiamo tra installazioni, sculture e 'pitture' dello scorrimento temporale, dove suono e immagine si uniscono in modo indivisibile. Il tema chiave della mostra è il concetto di unione, a cui si rimanda il titolo al-jabr, termine arabo da cui deriva la parola "algebra" che indica appunto la ricomposizione delle parti di un insieme.

Le opere in mostra presentano concetti e metodologie quali la decostruzione e la conseguente ricostruzione di elementi naturali, la riconciliazione di strutture divise, la rielaborazione di leggi e dati scientifici.

Tali metodologie ricordano una versione moderna e tecnologicamente avanzata della tecnica del kintsugi, ideata alla fine del XV secolo da ceramisti giapponesi per riparare tazze e vasi». Inaugurazione domani alle 18 in corso Canalgrande 103.

Gianfranco Barucchello. Doux comme saveur (A partire dal dolce)", da domani al 4 novembre in via Manifattura Tabacchi, 83 (inaugurazione sabato ore 18,30). La mostra, realizzata col Mart e la Fondazione Barucchello di Roma, è composta da video proiettati per la prima volta dopo il recente restauro delle pellicole originali, parte di un progetto di 22 ore di girato con l'artista che sul tema del sapore dolce intervista filosofi, critici, poeti e artisti della cultura francese. "E' un'altra mostra molto importante - spiega Diana Baldon - perché siamo davanti a uno dei più importanti artisti italiani di cui si sta occupando il Mart con il quale la nostra fondazione collabora. Interrogando i filosofi francesi, tra l'altro in un ambiente spesso

domestico, il video si presta bene al tema della verità del Festivalfilosofia. Dalle 22 ore di film originale sono stati tratti 9 filmati per un totale di 90 minuti".

RICERCA DELLA VERITÀ

"Vero o falso? Le figurine sotto la lente d'ingrandimento della scienza", da domani al 24 febbraio, a cura di Pleiadi Emilia. La mostra indaga il rapporto tra scienza e verità attraverso le collezioni del Museo della Figurina (500 mila immagini donate al Comune, negli anni '90, dal collezionista Giuseppe Panini), conducendo il pubblico all'interno del laboratorio scientifico, luogo simbolo dell'obiettività e dell'attendibilità. Il tema "vero o falso" è declinato in tre macro ambiti - medicina, alimentazione e ambiente - rivelando trucchi, illusioni ottiche e cinematografiche, ma anche le visioni oniriche di fine Ottocento. Alcune delle quali si sono avverate determinando un importante progresso per l'intero genere umano. "La mostra - spiega la curatrice Daniela Longo - ha un preciso filo narrativo evidente dagli oggetti e dalle immagini che esponiamo. Analizziamo, attraverso le figurine, come la scienza combatta i falsi miti o le fake news, ad esempio nel campo della medicina". Inaugurazione domani alle 18 a Palazzo Santa Margherita in corso Canalgrande 103.

NOTIZIE UTILI

Rafman si racconta con Diana Baldon

Sabato prossimo alle 22,30 nel chiostro di Palazzo Santa Margherita, corso Canalgrande 103, Jon Rafman dialogherà con Diana Baldon nell'ambito dell'incontro "Antropologia di un mondo virtuale". Ryoichi Kurokawa il 19 gennaio dialogherà con Marco Mancuso, docente al Naba di Milano.

Barucchello arriva al Mata

Gianfranco Barucchello, 94enne, sarà invece presente sabato prossimo al Mata alla 18,30 insieme al direttore del Mart Gianfranco Maraniello che co-produce la mostra.

Orari delle mostre e prezzi dei biglietti

Tutte le mostre proposte da Fondazione Modena Arti visive sono gratuite nei tre giorni di Festivalfilosofia, dopodiché ci sarà un biglietto di ingresso. Ognuna di esse costa 6 euro - meno del cinema - con riduzione a 4 e altre agevolazioni che si possono vedere sul sito www.fondazionefotografia.org.

In occasione del festival gli orari sono prolungati: venerdì dalle 9 alle 23, sabato dalla 9 alla mezzanotte e domenica dalle 9 alle 21.

Successivamente le mostre saranno aperte da mercoledì a venerdì dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19, sabato domenica e festivi dalle 11 alle 19.

"Vero o falso?" per Festival Filosofia invita a riflettere in epoca di fake news



In alto e a sinistra due delle installazioni di Ryoichi Kurokawa
Qui sopra il commodore 64 esposto al Museo della Figurina

